

Simulazione della prova d'esame di italiano

CLASSE TERZA MEDIA

Tre tipologie secondo il D.M. 741/2017 - con griglie di valutazione

Simulazione della prova scritta di italiano

Istruzioni

La prova propone tre tracce, corrispondenti alle tipologie previste dal D.M. 741/2017 per l'esame di Stato del primo ciclo.

Scegli **una sola** traccia e svolgila.

Durata: 4 ore. È consentito l'uso del dizionario di italiano.

Prima di consegnare, rileggi il testo e controlla ortografia e punteggiatura.

Tipologia A - Testo narrativo o descrittivo

Traccia A1

"Ci sono porte che apriamo una sola volta nella vita." Racconta un episodio in cui hai varcato una soglia, reale o simbolica, che ha segnato un cambiamento. Cura la descrizione dei luoghi e dei tuoi stati d'animo.

Traccia A2

Descrivi il luogo che, fra tutti quelli che hai frequentato in questi tre anni di scuola media, ricorderai più a lungo. Fai capire a chi legge non solo com'è fatto, ma perché è importante per te.

Tipologia B - Testo argomentativo

Traccia B1

Negli ultimi anni si discute se l'intelligenza artificiale debba essere utilizzata a scuola per svolgere i compiti. Esponi la tua tesi, sostienila con argomenti concreti e considera anche le posizioni contrarie alla tua.

Traccia B2

"Chi non legge, a settant'anni avrà vissuto una sola vita: la propria." (Umberto Eco) Discuti questa affermazione alla luce della tua esperienza di lettore e delle tue conoscenze.

Tipologia C - Comprensione e sintesi di un testo

Il testo

Per secoli si è ritenuto che la memoria funzionasse come un magazzino: i ricordi vi entravano, restavano immobili e potevano essere ripresi intatti.

Le ricerche degli ultimi decenni hanno smentito questa immagine. Ogni volta che richiamiamo un ricordo, il cervello non lo estrae da uno scaffale: lo ricostruisce. E nel ricostruirlo lo modifica, integrandolo con ciò che abbiamo appreso nel frattempo, con le nostre convinzioni attuali, perfino con i racconti che altri ci hanno fatto di quello stesso episodio.

Ne consegue che i ricordi a cui torniamo più spesso non sono i più fedeli, ma i più rielaborati. Un testimone sicurissimo può essere, in buona fede, completamente in errore.

Questo non rende la memoria inaffidabile in senso assoluto. Significa piuttosto che essa non serve a conservare il passato, ma a costruire un'identità coerente nel presente: ricordiamo per capire chi siamo, non per archiviare che cosa è stato.

Esercizio 1 Rispondi alle domande.

1. Qual è l'immagine tradizionale della memoria che il testo mette in discussione?
2. Che cosa accade, secondo le ricerche recenti, ogni volta che richiamiamo un ricordo?
3. Perché un testimone convinto può sbagliare in buona fede?
4. Qual è, secondo l'autore, la vera funzione della memoria?

Esercizio 2 Sintetizza il testo in non più di 10 righe.

- Mantieni le informazioni essenziali, elimina gli esempi e non aggiungere opinioni personali.

Soluzioni per l'insegnante

Simulazione della prova d'esame di italiano

CLASSE TERZA MEDIA

Tre tipologie secondo il D.M. 741/2017 - con griglie di valutazione

Es. 1 - 1) La memoria come magazzino in cui i ricordi restano immobili e intatti. 2) Il cervello lo ricostruisce, modificandolo con quanto appreso successivamente, con le convinzioni attuali e con i racconti altrui. 3) Perché il ricordo richiamato spesso è il più rielaborato, non il più fedele. 4) Costruire un'identità coerente nel presente, non archiviare il passato.

Es. 2 - Griglia sintesi: individuazione delle informazioni principali (4), eliminazione del superfluo (3), rielaborazione con parole proprie (3). Totale 10.

Griglia generale della prova - Aderenza alla traccia (3), contenuto e sviluppo (4), organizzazione del testo (3), correttezza ortografica e morfosintattica (3), lessico (2). Totale 15.